SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00033505
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di Cristina Parvopassu
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Maggiore della Carità, USL 51
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini, 18
LDCS - Specifiche	Cortile d'onore, piano terreno, lato ovest.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1857
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1857
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Argenti Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1810/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00002999
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ intaglio/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	73
FRM - Formato	ottagonale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il medaglione è collocato tra la seconda coppia di lesene che sottolineano la scansione delle campate del lato ovest (si veda la pianta allegata alla scheda cartacea). Medaglione ottagonale in cui è inscritta la cornice circolare con l'iscrizione. Al centro è posto il personaggio, raffigurato di profilo, rivolto a sinistra con una precisa caratterizzazione somatica e con grande cura nei particolari dell'abbigliamento come la cuffietta ed il colletto dell'abito.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 72 : 61 BB 11 2 (CRISTINA PARVOPASSU) 11 (+51)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Cristina Parvopassu. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sulla cornice.
ISRI - Trascrizione	CRISTINA PARVOPASSU V.A. SABBIA BORGOLAVEZZARO/ 21 9bre 1853
	Il medaglione è uno dei più documentati fra quelli collocati all'interno dell'Ospedale. Oltre ai dati rintracciati nelle "Anotazioni di spesa" riferite a Giuseppe Argenti, si è rinvenuto "un abbozzo di disegno per le medaglio di marmo a farsi rappresentanti i ritratti del pii benefattori (Fondo Archivio Storico Ospedale Maggiore della Carità, cart. 114, allegato in triplice fotocopia alla scheda cartacea) datato 8 marzo 1856 che indica non solo le fattezze della benefattrice, ma anche l'autore del modello decorativo a cui poi tutti gli artisti si atterranno anche per il preventivo del costo. La Parvopassu, con testamento del 9 agosto

NSC - Notizie storico-critiche	1852, lasciava il Pio Luogo erede universale dei suoi beni, ma lo gravava di diverse spese: ricovero e cura gratuita di tutti i poveri del comune di Borgolavezzaro (esclusi i cronici), celebrazione annua di un anniversario con messa cantata; celebrazione presso la parrocchiale dello stesso comune di 30 messe annue e di una messa cantata supplettiva per i parenti. Ciò nonostante l'amministrazione, in data 13 marzo 1856 "mandò eseguirsi una medaglia uguale all'unito disegno per la Cristina Parvopassu che lasciò erede questo ospedale e ciò a termini presi dall'Amministrazione in seduta 18 maggio 1848 per ricordare la liberalità dei benefattori del Pio Luogo (Archivio di Stato di Novara, ibidem). L'argenti consegna la medaglia marmorea l'8 luglio 1857 e ne riceve - secondo le indicazioni già fornite dal preventivo di spesa - £. 1240. La presenza dell'Argenti tra i primi artisti attivi per il progetto decorativo dell'ospedale - secondo un modello di uniformità e decoro civico sperimentato in questi anni dall'Amministrazione civica (portici nuovi dei mercanti con decorazioni raffiguranti i novaresi illustri affidate all'Argenti: 1825-1852; edifici della Barriera Albertina, caselli daziari con sculture dello stesso Argenti: 1837; palazzo del mercato con sculture di Grazioso Rusca e dello stesso Argenti: 1817-1840; per tutti si veda: A. Rizzi, Conoscere Novara entro i baluardi, Novara 1847, pp. 5, 16, 25) - annovera la decorazione del cortile in oggetto tra le "significanze" della scultura ottocentesca novarese, tesa alla ricerca di un'identità figurativa. L'aver affidato a Giuseppe Argenti (apartenente ad una famiglia lombarda di scalpellini di cui il più noto è Giosuè), venuto a Novara nel 1824 come collaboratore di Pompeo Marchesi ed autore di numerose opere pubbliche e private a Novara e nel vercellese, privilegia anche in questa occasione la tradizione neoclassica, ormai tradotta in modelli accademici ed importata a Novara dalle opere dei Collino, di Gaetano Monti, dello stesso Marchesi e continuata poi sia dall'Argenti che da Gerolamo Rusca. Nonostante la presenza in questo complesso di altri scultori di formazione romantica o veristica, l'impronta accademica sarà determinante in quanto sia i gruppi raffiguranti "La carità" e "La Beneficenza" (G. Argenti) che il monumento funebre dedicato al sacerdote Filippo Albera ed i busti di don G. Galvagna (1852), della contessa Solaro Clerici (1856) del vescovo Melano (1861), di Antonio Feruta (1868), tutti opere dell'Argenti, presentano chiari caratteri aulici e di compostezza formale. Dall'elenco delle opere, l'Argenti appare uno scultore molto attivo ed affermato, autore di diversi soggetti: statue per edifici civili e religiosi, ritratti, monumenti funebri, "saggi di imitazione di frutta in marmo", "belle cariatidi e due graziose chimere per decorare i camini del palazzo Tornielli a Barengo e nella grandiosa casa Salletti" (Iride novarese, n. XX, 17, giugno 1856). Questo a differenza del fratello Luigi, anch'egli scultore, ma poco citato dalle fonti ottocentesche. Il livello della sua produzione rimane sempre buono anche nelle opere più modeste, come in questo ritratto in cui il modellato incisivo ed il forte contrasto chiaroscurale si uniscono all'impronta aulica ed accademica. SI allega alla scheda la cronologia rintracciata e fino ad ora disordinatamente esposta su pubblicazioni e riviste locali relativa allo scultore GIUSEPPE ARGENTI, attivo a Novara dal 1837. 1837: esegue le quattro statue in pietra arenaria che decorano le due costruzioni daziarie della Barriera Albertina, "la beneficenza regia", "la gratitudine", "il commercio", "l'Agricoltura". Per gli stessi edifici esegue in marmo "la concordia" e "la Vigilanza", attualmente collocate a decorazione della cinta cimiteriale (G. Barbè, Neoclassico a Novara: pittura e scultura, in "Supplemento" n.9 al "Corriere di Novara", 4 marzo 1982). Nello stesso anno è indicato come autore

	delle "care immagini del fondatore del Monte di Pietà e del Collegio Gallarini, scolpite in marmo lunese" ("L'iride", 19 giugno 1837). 1835-1839: esegue le 12 statue per la navata della basilica di S. Gaudenzio (Barbè, 1982). Dopo il 1840: decorazioni al Foro Frumantario, "La terra" e "L'acqua" (Ibidem).[Continua in OSSERVAZIONI]
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47813
FTAT - Note	Veduta frontale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Eredità e legati
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 114
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 114
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 92
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	carta sciolta
FNTT - Denominazione	Carte diverse. Elenco dei postulanti alle pensioni e sussidi
FNTD - Data	sec. XIX
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio di Stato
FNTS - Posizione	Fondo Arc.Storico Osp.Magg. Carità, cart. 89

FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'iride novarese
BIBD - Anno di edizione	1837
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'iride novarese
BIBD - Anno di edizione	1843
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'iride novarese
BIBD - Anno di edizione	1844
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'iride novarese
BIBD - Anno di edizione	1846
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1847
BIBN - V., pp., nn.	pp. 5, 16, 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L'iride novarese
BIBD - Anno di edizione	1856
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	La Verità
BIBD - Anno di edizione	1865
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	La Verità
BIBD - Anno di edizione	1869
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Morandi G. B./ Ferrara S.
BIBD - Anno di edizione	1907
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83-84
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Catalogo Mostra Maestri

BIBD - Anno di edizione	1975
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbè G.
BIBD - Anno di edizione	1982
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[Continua da NOTIZIE STORICO CRITICHE] Nel 1842: esecuzione del monumento da collocarsi sulla tomba dei coniugi Conte e Contessa Bellini nella chiesa di Gravellona (Iride novarese, n. VII, 15 marzo 1843). Entro il 1843: esecuzione delle due cariatidi e delle due chimere citate poc'anzi, dell enove statue per la Crocifissione al santuario del Varallino di Galliate, statua raffigurante S. Carlo Borromeo in cotto per la parrocchiale di Candia Lomellina, genietto scolpito in arenaria per il monumento al Sig. Bartoletti ed il monumento funebre a Rosa Baglioni nel cimitero di Vercelli (Iride novarese, n. VII, 15 marzo 1843; 15 agosto 1843). Fra il 1842 ed il 1843: monumenti funebri nel cimitero di Novara: busto in marmo del Conte Emanuele Castellani, busto in marmo di Onorato Gautieri, busto in scajola di Giuseppina Rossi Feruta, bassorilievo per la tomba di Giovanni Caminada, statua per ilmonumento funebre di Camilla Gautieri Tornielli (Ibidem). 1844: statua della Maddalena per l'esposizione torinese e monumento funebre a Gaudenzio Gerolamo Tornielli nel convento dei frati sul monte Mesma (Iride novarese, n. VIII, 13 maggio 1844; 16 settembre 1844). Ante 1846: esegue nel cimitero di Vercelli il monumento funebre per le sorelle Castelli, i monumenti Arborio, Boretti, Verga, Bartoletti, Malmate; il bassorilievo ocn i fiumi Sesia e Cervetto al mercato dei cereali di Vercelli; una statua "quasi al vero con i due puttini per la chiesa metropolitana" (Iride novarese, n. X, 23 marzo 1846). 1852: per l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Novara esegue il busto del sacerdote G. Galvagna, la statua della Conservatrice sulla facciata dell'ex chiesa di S. Maria Maddalena trasformata in archivio notarile

	(Barbè, 1982). 1856: partecipa all'Esposizione novarese promossa dalla Soceità Operaia con "La Maddalena penitente", "Galatea", "Saggio di imitazione di frutta" (Iride novarese, n. XX, 17 giugno 1856). 1857: esegue il medaglione in oggetto. 1861: per l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Novara esegue i busti della contessa Solaro Clerici e del vescovo Melano. 1864: esegue a Vercelli il monumento a Cavour (Barbè, 1982). 1867: esegue "L'apparizione del Nazzareno" per la chiesa maggiore di Chambery (Barbè, 1982). 1868: per l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Novara esegue il busto raffigurante A. Feruta. Entro il 1869: esegue i 25 medaglioni di santi e beati della diocesi colloacti a decorazione della navata centrale del duomo di Novara (Barbè, 1982); le 7 statue e bassorilievi per la facciata della cattedrale di Ivrea; le 4 atatue per la facciata del duomo di Vercelli ("La Verità", anni VII, 4 febbraio 1869). Ulteriore bibliografia: Catalogo Mostra i Maestri di Brera, Milano 1975.